

**Quinta relazione semestrale al Parlamento (I / 2016)**

Premessa

**PREMESSA**

Nella Quarta relazione semestrale il Generale Nistri, mio predecessore nell’incarico di Direttore Generale di Progetto (di seguito DGP), ha illustrato la progressione del Grande Progetto Pompei (di seguito GPP) al 31 dicembre 2015. Successivamente, lo stesso Ufficiale Generale – nel corso dell’audizione del 23 febbraio 2016 sullo “Stato di avanzamento del Grande Progetto Pompei”, innanzi alla 7<sup>a</sup> Commissione Permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport) del Senato della Repubblica – ha aggiornato la situazione al 14 febbraio 2016, suo ultimo giorno nell’incarico di Direttore Generale del GPP, da me assunto il giorno seguente.

In particolare, il Generale Nistri riferiva della realistica possibilità che la Commissione Europea *“in relazione al complessivo stato di avanzamento delle singole fasi funzionali progressive in cui il GPP era scomponibile (fase progettazione; fase gara; fase esecuzione)”* prolungasse il finanziamento del GPP sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR) del Programma Operativo Nazionale (di seguito PON) “Cultura e Sviluppo” 2014 – 2020 (l’operazione è stata denominata *bridging o fasizzazione*, poiché il sostegno economico del GPP è stato suddiviso in due fasi). Tale circostanza, come poi più diffusamente si dirà in seguito, si è poi concretizzata.

In somma sintesi, al 31 dicembre 2015, con riguardo all’attuazione procedurale dei 76 interventi risultavano:

- conclusi 42 interventi, di cui:
  - 21 sul Piano delle opere, 5 dei quali afferenti ai dieci servizi di progettazione le cui gare sono state affidate all’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa (di seguito, Invitalia) quale Centrale di committenza;
  - 21 sugli altri Piani, pari al 55% dell’intera progettualità;
- in corso 23 interventi il cui termine previsto era, per:
  - 19 entro il primo semestre 2016;
  - i restanti quattro interventi<sup>1</sup>, tre tra luglio e novembre 2016 (a causa di un refuso di stampa, nella Quarta relazione semestrale era stato invece riportato il mese di

<sup>1</sup> GPP 7 *“Lavori di messa in sicurezza Regio VII – Pompei Scavi”*, GPP 39 *“Lavori di adeguamento case demaniali a servizio dell’area archeologica di Pompei: San Paolino, Casa Tramontano, Casina Pacifico, Aree Esterne e Servizi Annessi”* e GPP Legni *“Restauro Legni di Moregine”*.

**Quinta relazione semestrale al Parlamento (I / 2016)**

## Premessa

agosto 2016), mentre l'ultimo, ossia la proroga della convenzione con la società *in house* Arte, Lavoro e Servizi S.p.A. (di seguito, ALES) dicembre 2016, come programmato;

- in attesa di avvio 9 interventi (ivi compresi i 5 restanti servizi di progettazione “Centrale di committenza”);
- in corso 2 procedure di gara (le ultime), di cui una concernente l'intervento M<sup>2</sup>, bandito con oneri a carico del bilancio ordinario della Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia (d'ora in avanti, SSPES), per ragioni di disponibilità finanziaria in termini di competenza.

Infine, sempre al 31 dicembre 2015, dei due interventi posti a carico dei fondi PON “Sicurezza”, uno<sup>3</sup> risultava completato e uno<sup>4</sup> in corso.

Sotto il profilo dell'attuazione finanziaria, invece, la situazione al 31 dicembre 2015 era la seguente:

- erano state bandite gare per complessivi **M€ 157,5** al lordo dei ribassi (di cui M€ 19,4 a valere sui fondi ordinari della SSPES, relativi al citato intervento M), oltre a **M€ 2,3** “preavvisati”<sup>5</sup> (relativi all'intervento nr. 36<sup>6</sup>) e **M€ 3,8** a valere su fondi PON Sicurezza;
- erano state aggiudicate definitivamente gare per complessivi **M€ 126,9** (sempre al lordo dei ribassi), che corrispondono, al netto dei ribassi, a oltre **M€ 90,4** di monte complessivo spesabile<sup>7</sup>;
- la spesa effettivamente sostenuta ammontava a **M€ 40,7**, pari al 39% del finanziamento originario;
- la disponibilità, in termini di competenza, era di M€ 0,6, pari al 5% del finanziamento originario e al 4% dell'appostamento finanziario indicato dal Pda.

---

<sup>2</sup> *Messa in sicurezza dei fronti di scavo e mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regiones I, III e IX, IV e V del sito archeologico.*

<sup>3</sup> *Fornitura e posa in opera di telecamere wireless e LPR - “riconoscitori di targhe”.*

<sup>4</sup> *Installazione e configurazione sistema di videosorveglianza.*

<sup>5</sup> Si tratta di procedura di avviso di pre-informazione, ex art. 2, comma 1, del D.L. 83/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 106/2014.

<sup>6</sup> *Riconfigurazione coperture e interventi di valorizzazione della casa dei Vetti.*

<sup>7</sup> Due interventi (nr. 37 e M) risultavano ancora in fase di affidamento al 31 dicembre 2015. Allora, si era ipotizzato un ribasso del 30% sul quadro economico iniziale, aggiungendo a detto monte circa M€ 8 per l'intervento nr. 37 e circa M€ 14 per l'intervento nr. M. In merito all'ipotizzato ribasso, giova sottolineare che la media dei ribassi dei Q.E. rimodulati per gli interventi aggiudicati definitivamente al 31 dicembre 2015 è pari al 29% ca.

**Quinta relazione semestrale al Parlamento (I / 2016)**  
**Premessa**

La tabella che segue sintetizza i dati appena descritti.

	Dal 29 marzo 2012 (UE approva GPP per 105 M€) al 20 gennaio 2014 (Insediamento DGP)  (22 mesi)	Dal 20 gennaio 2014 (Insediamento DGP) al 31 dicembre 2015 (chiusura POIn 2007-2013)  (23 mesi)	Totale al 31 dicembre 2015
Interventi banditi	19	47 +10 (*)	<b>66 +10 (*)</b>
Interventi conclusi	1	36 +5 (*)	<b>37 +5 (*)</b>
<i>Interventi in corso</i>	5	23	<b>23</b>
<i>Interventi in attesa</i>	//	4 +5 (*)	<b>4 +5 (*)</b>
<i>Interventi in gara</i>	13	2	<b>2</b>
Totale importo	30 M€ ca.	127,5 M€	<b>157,5 M€</b> <small>(**) </small>
Totale spesa	0,7 M€ ca.	40,0 M€	<b>40,7 M€</b>
<small>(*) Servizi di progettazione “Centrale di committenza”</small>			

**Tabella 1-** Situazione GPP al 31 dicembre 2015 e raffronto con la situazione al 20 gennaio 2014

In altre parole, al 31 dicembre 2015 risultavano completati il Piano della *capacity building* e il Piano della fruizione e della comunicazione, nonché il Piano della conoscenza, nella sua originaria composizione, ossia, di quest’ultimo Piano, risultavano conclusi gli interventi della Linea 1 e Linea 2, mentre, di fatto, rimaneva in corso un solo intervento, attuato con il recupero delle economie di gara, afferente alla digitalizzazione degli archivi cartacei e fotografici della SSPES.

I restanti due Piani registravano, in media, uno stato di avanzamento, calcolato sulla base degli importi spesati sino all’ultimo SAL, al 44% (opere) e al 74% (sicurezza).

Infine, al 14 febbraio 2016, per quanto concerne l’avanzamento procedurale del GPP:

- era già stato configurato ed era funzionante il sistema LPR di videosorveglianza dei varchi di accesso al sito;

**Quinta relazione semestrale al Parlamento (I / 2016)****Premessa**

- erano ancora in corso i 4 interventi<sup>8</sup> di ipotizzata conclusione entro il mese di gennaio 2016 per le ragioni di ordine tecnico già evidenziate nelle pregresse relazioni, ma ormai in via di risoluzione;
- l’apertura del cantiere concernente l’intervento nr. 2+3+4, prevista per il mese di gennaio 2016, era stata sospesa in attesa delle conclusive determinazioni del Giudice amministrativo in ordine al ricorso attivato in relazione all’esito della gara. L’udienza di merito, calendarizzata per la prima decade di aprile u.s. è stata, come si dirà più avanti, spostata alla fine di luglio;
- dei 4 servizi di progettazione<sup>9</sup> “Centrale di committenza” di prevista consegna a gennaio 2016, era stata avviata la progettazione per l’intervento B<sup>10</sup>, mentre gli altri tre erano in fase di contrattualizzazione.

Tale dunque era la situazione del GPP allorquando, il 15 febbraio 2016, ho assunto l’incarico di Direttore Generale del Grande Progetto Pompei (di seguito, DGP) che scadrà il prossimo 31 dicembre.

Sembra opportuno, ora, spendere qualche parola per meglio delineare la norma che ha sancito quest’ultimo termine temporale.

Mentre la legge 6 agosto 2015, n. 125, di conversione del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, aveva previsto la conclusione della fase straordinaria del GPP al 31 dicembre 2015, la legge 25 febbraio 2016, n. 21 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210<sup>11</sup>, ha assicurato, sino al 31 gennaio 2019, lo svolgimento delle funzioni di DGP, nonché l’attività della struttura di supporto. La medesima disposizione normativa ha, inoltre, previsto, dal 1° gennaio 2017, la confluenza del DGP e delle competenze ad esso attribuite nella Soprintendenza Pompei<sup>12</sup> (di seguito, per agevolare la

---

<sup>8</sup> GPP 1 “Lavori di Messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell’area di scavo (III e IX)”, GPP 8 “Lavori di messa in sicurezza della Regio VIII”, GPP 11 “Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa del Marinaio – Pompei Scavi” e GPP Wi-Fi “Realizzazione di una infrastruttura di rete sicura per la copertura wi-fi a servizio dell’area archeologica di Pompei”.

<sup>9</sup> GPP 27 “Procedura per l’affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l’intervento: Lavori di messa in sicurezza dell’insula occidentalis con le ville urbane della casa della biblioteca (VI,17,41), casa del bracciale d’oro (VI,17,42), casa di Fabio Rufo (VII,16,20-22), casa di Castricio (VII,16,16)”, GPP B “Procedura per l’affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l’intervento: Restauro della casa delle Nozze d’argento”, GPP D “Procedura per l’affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l’intervento: Progetto di restauro e valorizzazione del settore settentrionale delle fortificazioni di Pompei (Torre di Mercurio)” e GPP I “Procedura per l’affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l’intervento: Progetto di restauro dell’area della necropoli di Porta Ercolano a Pompei (villa di Diomede)”.

<sup>10</sup> Procedura per l’affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l’intervento: Restauro della casa delle Nozze d’argento.

<sup>11</sup> C.d. “decreto milleproroghe”, la cui legge di conversione è stata pubblicata sulla GU Serie Generale n. 47 del 26 febbraio 2016.

<sup>12</sup> La disposizione in argomento ha cambiato, dal 1° gennaio 2016, la denominazione dell’Ente da “Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia” a “Soprintendenza Pompei”.

**Quinta relazione semestrale al Parlamento (I / 2016)**

Premessa

consultazione, si manterrà il vecchio acronimo SSPES derivante dalla pregressa denominazione “Soprintendenza Speciale Pompei Ercolano Stabia”), così che, cessando la fase straordinaria, il GPP potesse rientrare, seppure in tempi più congrui rispetto a quelli inizialmente previsti, in una condizione di normalità.

Per questa ragione, dunque, il DPCM di nomina del nuovo DGP ha previsto la scadenza dell’incarico al 31 dicembre 2016.

**PAGINA BIANCA**

**Quinta relazione semestrale al Parlamento (I / 2016)**  
**Executive Summary**

**EXECUTIVE SUMMARY**

Alla data del 30 giugno 2016 l'avanzamento di lavori è il seguente:

- sono state aperte e restituite alla fruizione del pubblico ulteriori 11 *domus*<sup>13</sup>;
- è stata completata la messa in sicurezza dell'intera Regio VIII;
- nel mese di aprile 2016, si è concluso l'intervento “*Italia per Pompei: Regio I, II e III “eliminazione dei presidi temporanei esistenti”*”;
- il 31 maggio è stata validata l'attività di progettazione relativa ai lavori di “*delocalizzazione e riqualificazione tecnologica dell'impianto di stoccaggio delle acque reflue sito nell'Insula VI della Regio VII*”;
- è stato completato il restauro strutturale di un'ulteriore *domus*<sup>14</sup>;
- sono state ultimate 2 attività di progettazione<sup>15</sup>.

Già al 31 dicembre 2015, il Generale Nistri, nella Quarta relazione semestrale al Parlamento (II – 2015), aveva posto in evidenza che era stata bandita l'intera dotazione economica disponibile, comprensiva anche di quella resa disponibile dalle economie di gara, escluse, ovviamente, le somme vincolate per legge sino al collaudo dei lavori (quantificate in circa M€ 20,6), in perfetta sintonia con le prescrizioni europee in materia di impiego dei fondi comunitari. Inoltre, lo stesso Generale Nistri sottolineava come, nel caso della “*Messa in sicurezza dei fronti di scavo*”, intervento di grande importanza ai fini dell’assetto del sito, in ragione del totale impegno delle risorse previste dal POIn per il GPP, si fosse dovuto ricorrere, come si è detto in premessa<sup>16</sup>, all’imputazione formale della necessaria copertura sul bilancio ordinario della SSPES, per un importo di M€ 19,4, poi inserita sulla programmazione dei fondi europei 2014-2020, grazie allo “scavalco” (definito, come si è detto, *bridging* o *fasizzazione*) sul nuovo periodo di programmazione.

<sup>13</sup> Praedia di Iulia Felix; Casa di Loreio Tiburtino; Casa della Venere in Conchiglia; Casa del Frutteto o dei Cubicoli floreali; Casa della Regina Carolina; Casa del Cinghiale; Casa della Calce; Casa del Medico; Orto botanico; Casa dei Pigmei; Tempio di Iside. Di queste, tre *domus* (Casa di Loreio Tiburtino; Casa della Venere in Conchiglia; Casa dei Pigmei) sono state riaperte grazie al GPP.

<sup>14</sup> Si tratta dell'intervento n. 10 “*Restauro strutturale della Casa di Sirico*”.

<sup>15</sup> GPP B “*Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Restauro della casa delle Nozze d'argento*”, GPP D “*Procedura per l'affidamento di rilievi e progettazione e attività di indagini afferenti l'intervento: Progetto di restauro e valorizzazione del settore settentrionale delle fortificazioni di Pompei (Torre di Mercurio)*”.

<sup>16</sup> Cfr. *supra* pag. 1.

**Quinta relazione semestrale al Parlamento (I / 2016)**  
 Executive Summary

Pertanto, si cercherà, qui di seguito, di descrivere questa operazione che ha consentito la prosecuzione della realizzazione degli interventi banditi attraverso le dotazioni del PON 2014-2020, prevedendo un appostamento finanziario pari alla quota parte dei 105 M€ inizialmente stanziati sui fondi POIn 2007-2013 e non impiegati.

La richiesta di modifica della decisione comunitaria<sup>17</sup> del 29/03/2012, volta ad ottenere la c.d. *fasizzazione* o *bridging*, avanzata dal Governo Italiano, aveva posto in evidenza che i “*risultati condivisi attraverso i Rapporti Annuali di Esecuzione del POIn 2007-2013 hanno [sin qui] confermato il valore prototipale del Progetto, dando evidenza dei molteplici aspetti innovativi che lo caratterizzano*”. Per questi motivi, si richiedeva, appunto, di articolare il Grande Progetto su due periodi di programmazione comunitaria.

In effetti, tra il 2014 e il 2015 si era assistito ad una concreta accelerazione del Progetto (che ha riguardato sia la fase di progettazione che la fase di gara), evidenziatisi attraverso la netta riduzione dei tempi di aggiudicazione.

Anno	Giorni trascorsi (in media) dalla data di scadenza presentazione offerte alla data di aggiudicazione provvisoria	Giorni trascorsi (in media) dalla data di aggiudicazione provvisoria alla data di aggiudicazione definitiva	Durata complessiva media	Nr. interventi banditi (Tot. 49 *)
2012	272	84	<b>356</b>	6
2013	91	103	<b>194</b>	10
2014 (5 mesi)	90	64	<b>154</b>	4
2014 (7 mesi) **	45	20	<b>65</b>	15
2015	45	10	<b>55</b>	14

\* Con esclusione delle gare bandite in Consip / MEPA, delle Convenzioni, dei servizi di progettazione aggiudicati da Invitalia quale Centrale di committenza; con inclusione della gara per la Videosorveglianza a valere su fondi PON Sicurezza; considerando la Linea I del Piano della Conoscenza (suddiviso in sei lotti) come una sola procedura.

\*\* Dal mese di giugno ha cominciato a operare appieno la Struttura di supporto al DGP.

**Tabella 2 - GPP - Prospetto dei tempi medi delle procedure di affidamento**

<sup>17</sup> Decisione C(2012) 2154.

**Quinta relazione semestrale al Parlamento (I / 2016)**  
**Executive Summary**

---

La Commissione Europea, il 10 marzo 2016<sup>18</sup>, convenendo con le citate motivazioni addotte dal Governo Italiano ha accolto la suddetta richiesta ed ha, quindi, determinato l'articolazione del GPP in due fasi, di cui la prima, conclusasi il 31 dicembre 2015, è stata finanziata con fondi del Programma Operativo Interregionale “Attrattori Culturali, naturali e turismo” – FESR 2007 – 2013, mentre la seconda, che, invece, terminerà il 31 dicembre 2018, sarà sostenuta con risorse del PON “Cultura e Sviluppo” – FESR 2014 – 2020. La medesima *Decisione* ha sancito l'avanzamento finanziario del Progetto al 31 dicembre 2015, ossia al termine della Fase I, pari al 37,8%, mentre il restante 62,2% sarà completato nel corso della Fase II.

In termini di spesa, nella *Decisione* citata il finanziamento della Fase I è stato fissato a 39.738.941,50, pertanto il restante 65.261.058,50 (105.000.000,00 - 39.738.941,50) sarà coperto dal PON “Cultura e Sviluppo 2014 – 2020” nella Fase II.

A fronte di detto stanziamento, l'impegno finanziario da sostenere sul PON, come meglio verrà precisato nel Capitolo I, è pari a M€ 68. Infatti, con riferimento ai 34 interventi in prosecuzione dal 2015:

- il valore dei Q.E. rimodulati<sup>19</sup> è pari a un totale di M€ 83,2; di questo importo, sono stati spesi, entro il 2015, M€ 15,2;
- il residuo (83,2 – 15,2) da sostenere finanziariamente sul PON, pertanto, è di M€ 68, di cui: M€ 51,3 costituiscono impegni giuridicamente vincolanti e M€ 16,7 sono relativi alle somme a disposizione dell'Amministrazione, il cui esatto ammontare e la certezza di spesa, tuttavia, saranno noti solo alla conclusione degli interventi.

Al 1° luglio 2016, sono stati spesi 9.966.408,22 € a valere sulle risorse complessivamente erogate a titolo di “prefinanziamento” del PON<sup>20</sup>, nonostante le farraginosità burocratiche che l'Autorità di Gestione ha dovuto superare in ragione del fatto che il circuito finanziario del Programma non è ancora “a regime”. Come meglio si dirà nel Capitolo I<sup>21</sup>, quest'ultima circostanza e il passaggio del finanziamento dal POIn al PON – che non ha consentito di tenere in debita considerazione l'esatto ammontare

---

<sup>18</sup> Con decisione C(2016) 1497.

<sup>19</sup> Il Q.E. di un intervento viene “rimodulato” successivamente alla conclusione della gara di appalto, quando sono noti i ribassi d'asta.

<sup>20</sup> Il “prefinanziamento” è erogato nelle percentuali stabilite dall'art. 134, para 1 e 2 del Regolamento UE 103/2013: dalla Commissione Europea (per la quota FESR) direttamente sul conto di tesoreria 23211 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) sul conto di tesoreria 23209.

Per le annualità 2014, 2015 e 2016, l'anticipo è stato erogato nella misura complessiva del 5% dello stanziamento PON, per un importo di € 23.073.866.

<sup>21</sup> Cfr. *infra* pagg. 23 e 24.

**Quinta relazione semestrale al Parlamento (I / 2016)**  
Executive Summary

finanziario necessario per coprire le spese degli interventi “a cavallo” tra i due periodi di programmazione comunitaria – ha, inevitabilmente, rallentato i pagamenti. Peraltro, a partire dal mese di luglio 2016, si dovrà ricorrere ad “anticipazioni” sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987<sup>22</sup>, per l’alimentazione del quale l’Autorità di Gestione ha chiesto al Ministero dell’Economia e delle Finanze una somma di 20 M€.

Infine, va sottolineato come una recente decisione del CIPE<sup>23</sup> abbia concesso altri 40 M€ per l’esecuzione di ulteriori opere inerenti al restauro del sito archeologico di Pompei. Questo ulteriore finanziamento su fondi nazionali renderà possibile:

- la messa in sicurezza dell’*Insula meridionalis*, per la parte che sovrasta il tratto da Porta Marina inferiore a Porta Anfiteatro;
- il restauro architettonico e degli apparati decorativi dei “Granai del foro”;
- la realizzazione di nuovi percorsi di fruizione delle aree periferiche dell’*Insula occidentalis* e un nuovo accesso al Laboratorio di ricerche applicate.

Le relative gare saranno bandite non appena questi fondi potranno essere nella competenza della Soprintendenza, ossia, presumibilmente, nel corso del prossimo autunno.

---

<sup>22</sup> Art. 5 “È istituito, nell’ambito del Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, un fondo di rotazione con amministrazione autonoma e gestione fuori bilancio ...” e art. 6 “Il fondo di rotazione di cui all’articolo 5, su richiesta delle competenti amministrazioni ... eroga alle amministrazioni pubbliche ... la quota di finanziamento a carico del bilancio dello Stato per l’attuazione dei programmi di politica comunitaria e può altresì concedere ... anticipazioni a fronte dei contributi spettanti a carico del bilancio delle Comunità europee”.

<sup>23</sup> Il 1° maggio 2016, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ha approvato il Piano Cultura e Turismo proposto dal Ministro dei beni e attività culturali e del turismo, Dario Franceschini. Il Piano stanzia un miliardo di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 per realizzare 33 interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e di potenziamento del turismo culturale. Il Piano risponde a una visione che considera strategico il ruolo del patrimonio culturale nelle politiche nazionali di sviluppo sostenibile e vede nella cultura un importante fattore di confronto, dialogo, scambio di idee e valori oltre che uno strumento di promozione dell’immagine dell’Italia nel mondo. Il Piano mira al rilancio della competitività territoriale del Paese attraverso l’attivazione dei potenziali di attrattività turistica, l’integrazione tra turismo e cultura e il potenziamento dell’offerta turistico-culturale.

**Quinta relazione semestrale al Parlamento (I / 2016)**  
I – La situazione al 30 giugno 2016

---

I

**LA SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 2016**

Nella Quarta relazione semestrale al Parlamento (II – 2015) è stata fornita la situazione dell'avanzamento fisico e finanziario del GPP al 31 dicembre 2015.

In particolare, in premessa<sup>24</sup> è stato già riportato come l'avanzamento fisico dei 76 interventi attivati in seno al GPP fosse il seguente:

- 42 conclusi (di cui 21 sul Piano delle opere, 5 dei quali afferenti ai dieci servizi di progettazione affidati a Invitalia quale Centrale di committenza, e 21 sugli altri Piani);
- 23 in corso;
- 9 in fase di avvio (ivi compresi i 5 restanti servizi di progettazione);
- 2 in fase di gara.

La chiusura della Fase I del GPP, a valere sulle risorse del POIn 2007-2013, sancita dalla Commissione Europea con la Decisione Comunitaria n. 1497 del 10 marzo 2016 e l'inquadramento della Fase II del GPP nel PON 2014-2020, per il quale non è ancora partito il circuito finanziario<sup>25</sup>, impongono una nuova sistematizzazione del progetto.

Il nuovo quadro generale del GPP, dunque, indica la Fase II costituita, al 1° gennaio 2016, da 34 interventi, dei quali:

- 23 in corso (19 sul Piano delle opere, 1 sul Piano della conoscenza, 2 sul Piano della Sicurezza e 1 sul Piano della fruizione e della comunicazione);
- 9 in attesa di avvio (tutti sul Piano delle opere; 5 interventi sono relativi ai servizi di progettazione affidati a Invitalia);
- 2 in gara;
- inoltre, 30 interventi (21 sul Piano delle opere, 6 sul Piano della conoscenza, 1 sul Piano della *capacity building* e 2 sul Piano della fruizione e della comunicazione), ancorché fisicamente conclusi entro il 2015, proseguono nel PON sotto il solo

---

<sup>24</sup> Cfr. *supra* pagg. 1 e segg.

<sup>25</sup> Cfr. *infra* pagg. 23 e 24.

**Quinta relazione semestrale al Parlamento (I / 2016)**  
**I – La situazione al 30 giugno 2016**

profilo finanziario, per consentire la spesa di una minima quota residua sui quadri economici<sup>26</sup>.

Al 30 giugno 2016, l'avanzamento fisico del GPP è descritto di seguito, sempre con riferimento ai 34 interventi costituenti la Fase II:

- 5 conclusi (tutti sul Piano delle opere, ivi compresi 2 servizi di progettazione);
- 23 in corso (di cui 19 sul Piano delle opere, ivi compresi 3 servizi di progettazione, 1 sul Piano della conoscenza, 2 sul Piano della Sicurezza e 1 sul Piano della fruizione e della comunicazione);
- 6 in attesa di avvio (tutti sul Piano delle opere).

La tabella che segue sintetizza lo stato di avanzamento fisico dei progetti della Fase II.

	<b>Totale interventi</b>	<b>Conclusi</b>	<b>In corso</b>	<b>In fase di avvio</b>	<b>In gara</b>
<b>31 dicembre 2015</b>	76	42	23	9	2
<b>1 gennaio 2016</b>	76 - 42= 34	//	23	9	2
<b>30 giugno 2016</b>	34	5	23	6	0

**Tabella 3** – Avanzamento fisico GPP dic-2015 / giu-2016

Con riferimento all'avanzamento finanziario, alla fine del 2015 la situazione era la seguente:

- bandite gare (76 interventi) per complessivi **M€ 157,5** al lordo dei ribassi;
- aggiudicate definitivamente gare (74 interventi) per complessivi **M€ 126,9** al lordo dei ribassi;
- aggiudicate definitivamente gare (74 interventi) per complessivi **M€ 90,4** al netto dei ribassi;
- impegni giuridicamente vincolanti per complessivi **M€ 71,0** (oltre a M€ 19,4 a titolo di somme a disposizione dell'amministrazione);
- spesa effettiva ammontante a **M€ 40,7**.

<sup>26</sup> Si tratta di somme riferibili ai saldi degli interventi conclusi a ridosso della fine del mese di dicembre 2015, per i quali le tempistiche imposte dalle procedure informatiche non hanno consentito il pagamento entro quell'anno, nonché di somme riferibili agli incentivi alla progettazione di cui il Funzionario della Soprintendenza di ciò incaricato non ha perfezionato il pagamento.

**Quinta relazione semestrale al Parlamento (I / 2016)**  
**I – La situazione al 30 giugno 2016**

Al 30 giugno 2016, complessivamente (Fase I + Fase II) si registrano:

- bandite gare (76 interventi) per complessivi **M€ 157,5** al lordo dei ribassi;
- aggiudicate definitivamente gare (76 interventi) per complessivi **M€ 157,5** al lordo dei ribassi;
- aggiudicate definitivamente gare (76 interventi) per complessivi **M€ 111,9** al netto dei ribassi;
- impegni giuridicamente vincolanti per complessivi **M€ 92,0** (oltre a M€ 19,9 a titolo di somme a disposizione dell'amministrazione);
- spesa effettiva ammontante a **M€ 50,6** (di cui 40,7 entro il 2015 e 9,9 da gennaio a giugno 2016).

	<b>M€ banditi (lordo ribassi)</b>	<b>M€ aggiudicati (lordo ribasso)</b>	<b>M€ aggiudicati (netto ribasso)</b>	<b>Impegni giuridicamente vincolanti</b>	<b>Spesa effettiva</b>
<b>31 dicembre 2015</b>	<b>157,5</b>	<b>126,9</b>	<b>90,4</b>	<b>71</b>	<b>40,7</b>
<b>30 giugno 2016</b>	<b>157,5</b>	<b>157,5</b>	<b>111,9</b>	<b>92</b>	<b>50,6</b>

**Tabella 4 – Avanzamento finanziario GPP dic-2015 / giu-2016**

Per limitare la situazione alle sole risorse economiche a valere sul PON “Cultura e sviluppo” 2014 – 2020 e, quindi, rimanendo nell’ambito dell’anzidetta nuova sistematizzazione in 34 interventi, lo stato finanziario, al 30 giugno 2016, è il seguente:

- stanziamento complessivo, nell’ambito del PON, pari a **M€ 65,3**;
- residuo finanziario<sup>27</sup> da allocare sul PON con riferimento ai predetti 34 interventi in prosecuzione, pari a **M€ 68**, dei quali: M€ 51,3 costituiscono impegni giuridicamente vincolanti e M€ 16,7 sono relativi alle somme a disposizione dell’Amministrazione<sup>28</sup>;
- quota residua dei Q.E. degli interventi fisicamente conclusi al 31 dicembre 2015, pari a **M€ 1,2**.

<sup>27</sup> Il totale dei Q.E. rimodulati riferiti ai 34 interventi in prosecuzione è pari a M€ 83,2 (M€ 6,3 per i 7 conclusi, M€ 47,3 per i 21 in corso e M€ 29,6 per i 6 interventi in attesa di avvio). Nella considerazione che parte di questa somma (esattamente M€ 15,2) è stata già spesa entro il 2015, l’ammontare residuo è pari a M€ 68.

<sup>28</sup> La certezza della spesa e l’esatto ammontare della somme a disposizione dell’Amministrazione, come si è detto nel precedente *executive summary*, sarà noto solamente al termine dell’intervento.

**Quinta relazione semestrale al Parlamento (I / 2016)**  
I – La situazione al 30 giugno 2016

---

Per scendere maggiormente nel dettaglio, mantenendo la nota impostazione per Piani, si indica di seguito lo stato di avanzamento – al 30 giugno 2016 – del GPP - Fase II e la previsione di termine degli interventi.

Tuttavia, in primo luogo, va opportunamente precisato che il prosieguo delle attività non ha subito flessioni, nonostante – come già si è fatto cenno e più diffusamente si dirà in seguito<sup>29</sup> – si siano dovute affrontare talune problematiche legate al passaggio del finanziamento dal POIn al PON.

**Piano della conoscenza – Fase II**

È costituito da 1 solo intervento denominato “*Linea 3 Digitalizzazione e catalogazione archivi fotografici e cartacei della SSPES*”<sup>30</sup>, che è tuttora in corso di esecuzione ed il cui termine è previsto entro il 30 luglio 2016.

**Piano delle opere – Fase II**

Costituito da 30 interventi (l’elenco di tutti gli interventi allocati sul Piano delle opere è riportato in allegato 1) dei quali:

- 5 conclusi<sup>31</sup>;
- 19 in corso di esecuzione; di questi:
  - 9<sup>32</sup> sono di prevista conclusione entro settembre 2016;
  - 6<sup>33</sup> sono di prevista conclusione entro dicembre 2016;
  - 3 sono costituiti da servizi di progettazione. In particolare, per due<sup>34</sup> di questi il termine è previsto per la prima decade di luglio; per il terzo<sup>35</sup> – avverso la cui aggiudicazione era stato proposto ricorso amministrativo da parte di una delle ditte escluse dall’appalto – il gravame, nel mese di febbraio u.s., è stato risolto in maniera favorevole all’Amministrazione. Pertanto, la relativa conclusione del servizio è prevista entro settembre 2016;

---

<sup>29</sup> Cfr. *supra* pag. 9 e *infra* pagg. 23 e 24.

<sup>30</sup> Cfr. *supra* pag. 11.

<sup>31</sup> GPP 8, GPP 10, GPP Puntelli e compresi 2 servizi di progettazione: GPP B e GPP D.

<sup>32</sup> GPP 1, GPP 5 e GPP 9 (riuniti in un unico cantiere), GPP 11, GPP 12, GPP 23 e GPP 24 (riuniti in un unico cantiere), GPP 25 e GPP A2.

<sup>33</sup> GPP 7, GPP 39, GPP A1, GPP E, GPP N e GPP Legni.

<sup>34</sup> GPP 27 e GPP I.

<sup>35</sup> GPP 15.

**Quinta relazione semestrale al Parlamento (I / 2016)**  
**I – La situazione al 30 giugno 2016**

- 1<sup>36</sup> al momento è sospeso poiché la ditta appaltatrice<sup>37</sup>, il 4 giugno 2016, è stata raggiunta da un'informazione antimafia interdittiva emessa dalla Prefettura di Napoli. È all'esame della medesima Prefettura, d'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione, l'eventuale applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese, nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia, di cui all'art. 32, comma 10, del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014<sup>38</sup>. Compatibilmente con i tempi che la Prefettura di Napoli riterrà necessari per definire la problematica, si ritiene plausibile la conclusione dell'intervento entro settembre 2016;
- 6 in attesa di avvio<sup>39</sup>; di questi:
  - per 1<sup>40</sup>, l'avvio è condizionato al completamento di un altro intervento<sup>41</sup> del GPP-Fase II, ma, prevedibilmente, i lavori avranno inizio entro la fine di luglio 2016 e termine nel primo trimestre 2017 ;
  - 3<sup>42</sup>, riuniti in un'unica gara, saranno avviabili solo all'esito del contenzioso amministrativo attivato da una delle ditte concorrenti. Il Giudice Amministrativo ha più volte rinviato il giudizio, anche richiedendo il parere di periti diversi. La prossima udienza è prevista per il 20 luglio;
  - 1<sup>43</sup>, il cui cantiere sarà aperto, sotto riserva di legge, presumibilmente nella seconda decade di luglio, si concluderà, verosimilmente, entro settembre 2017;
  - per 1<sup>44</sup> sono in corso le attività di verifica dei requisiti generali e tecnico-organizzativi sulla ditta aggiudicataria.

Il Piano delle opere presenta alcune criticità oggettive che di seguito si espongono:

- l'intervento GPP Coperture, è stato sospeso in ragione dell'intervenuta informazione interdittiva nei confronti della ditta appaltatrice, come si è appena riferito;

---

<sup>36</sup> GPP Coperture.

<sup>37</sup> Ditta Lande Spa.

<sup>38</sup> Si tratta della possibilità, per la Prefettura, di ordinare la rinnovazione degli organi sociali mediante la sostituzione del soggetto coinvolto e, ove l'impresa non si adegui nei termini stabiliti, di provvedere alla straordinaria e temporanea gestione dell'impresa appaltatrice limitatamente alla completa esecuzione del contratto d'appalto o della concessione.

<sup>39</sup> GPP 2 e GPP 3 e GPP 4 (riuniti in un unico cantiere), GPP 37, GPP G e GPP M.

<sup>40</sup> GPP G.

<sup>41</sup> GPP 12.

<sup>42</sup> GPP 2 e GPP 3 e GPP 4 (riuniti in un unico cantiere).

<sup>43</sup> GPP 37.

<sup>44</sup> GPP M.

**Quinta relazione semestrale al Parlamento (I / 2016)**  
I – La situazione al 30 giugno 2016

- i lavori dell'intervento GPP 1<sup>45</sup> stanno subendo ritardi, oltre che per i motivi già esplicitati in altre precedenti relazioni<sup>46</sup>, anche in relazione alla assenza dell'autorizzazione all'innesto della rete di drenaggio delle acque meteoriche provenienti dalle superfici impermeabilizzate interne al sito, con il collettore che si collega alla condotta esterna del Canale del Conte di Sarno. Tale mancanza di consenso, da attribuire principalmente al difetto di manutenzione di quest'ultima condotta da parte degli enti competenti, è, tuttavia, in via di superamento in ragione della manifestata disponibilità della Regione Campania a risolvere la problematica attraverso gli interventi necessari, senza escludere quelli di carattere economico;
- l'intervento GPP 11<sup>47</sup>, dopo diversi rinvii dovuti a varie situazioni già evidenziate in altre omologhe Relazioni<sup>48</sup>, si concluderà entro la seconda decade di luglio;
- permangono i ritardi nel completamento dell'intervento GPP 12<sup>49</sup>, per i motivi già esplicitati nelle precedenti Relazioni<sup>50</sup> afferenti sia al rinvenimento di evenienze archeologiche, sia a mancati adeguamenti progettuali che al rilascio delle autorizzazioni sismiche;
- altra situazione di ritardo interessa gli interventi GPP A1<sup>51</sup> e GPP A2<sup>52</sup> (già oggetto di rallentamenti in fase di gara e di cambio di RUP e DL), per i quali i differimenti sono ascrivibili, oltre che a iniziali difficoltà organizzative, a interferenze con altri cantieri in corso, alla necessità di procedere ad approfondimenti progettuali nonché ai tempi occorrenti per il rilascio delle autorizzazioni concernenti la bonifica da ordigni bellici. I lavori, tuttavia, stanno procedendo e termineranno nel prossimo autunno.

<sup>45</sup> GPP 1 “*Lavori di Messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell'area di scavo (III e IX)*”.

<sup>46</sup> Tale intervento ha subito una serie significativa di rallentamenti, sia nella fase di gara (l'aggiudicazione definitiva è avvenuta dopo circa 14 mesi dalla chiusura dei termini di presentazione delle offerte) sia nella fase di esecuzione, (il RUP, su proposta del D.L., ha presentato ben 4 proposte di variante, delle quali solo due accolte dalla SSPES e in senso limitativo rispetto alle prospettazioni avanzate). Inoltre si sono verificate situazioni caratterizzate da singolari peculiarità (necessità di riposizionare tubature, già collocate ma non ancora interrate, a causa del loro sollevamento dovuto al ruscellamento conseguente a precipitazioni meteorologiche). Tuttavia, le procedure amministrative sono state oggetto di specifico accertamento in sede di *audit* da parte del Nucleo di Verifica e Controllo (NuVeC), le cui conclusioni non sono ancora note.

<sup>47</sup> GPP 11 “*Lavori di consolidamento e restauro delle strutture della Casa del Marinaio*”.

<sup>48</sup> Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. I, pag. 7, nota 13 e Quarta relazione semestrale (II/2015), cap. I, pag. 12.

<sup>49</sup> GPP 12 “*Lavori di restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri*”.

<sup>50</sup> Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. I, pag. 7, nota 13 e Quarta relazione semestrale (II/2015), cap. I, pag. 13.

<sup>51</sup> GPP A1 “*Adeguamento e revisione della recinzione perimetrale degli Scavi di Pompei*”.

<sup>52</sup> GPP A2 “*Adeguamento e revisione della illuminazione perimetrale degli Scavi di Pompei*”.